

STATUTO

"GRUPPO STORICO SBANDIERATORI FIVIZZANO APS"

COMUNE DI MASSA
Prot. 2020/00064056 del 04-11-2020
Sezione: ARRIVO - SERVIZIO AFFARI GENERALI



ART.1

(Denominazione, Sede e Durata)

E' costituita fra i presenti, ai sensi del *Codice civile* e del *Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117* (in seguito denominato "*Codice del Terzo settore*") e successive modifiche, una associazione avente la seguente *denominazione*: "**GRUPPO STORICO SBANDIERATORI FIVIZZANO APS**", da ora in avanti denominata "*associazione*", con *sede legale* nel Comune di Fivizzano e con *durata illimitata*.

ART. 2

(Scopo, finalità e attività)

L'associazione nasce con l'ambizioso proposito di promuovere la valorizzazione e sviluppare l'arte della bandiera, desiderosi di reale rivalutazione delle potenzialità storico-culturali del nostro territorio lunigianese con l'intento di esportare la tradizione del folklore locale, in leale confronto collaborativo con le istituzioni.

L'associazione *non ha scopo di lucro* e persegue finalità *civiche, solidaristiche e di utilità sociale*, mediante lo svolgimento *in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi* di una o più delle seguenti *attività di interesse generale*, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di *volontariato dei propri associati* o delle persone aderenti agli enti associati:

a) *educazione, istruzione e formazione professionale*, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le *attività culturali di interesse sociale con finalità educativa*; l'associazione in particolare promuove e organizza mostre ed attività museali in riferimento alla storia ed alle tradizioni del territorio, nonché altre manifestazioni che favoriscano la conoscenza del territorio da parte degli abitanti

b) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'*ambiente* e all'utilizzazione accorta e razionale delle *risorse naturali*, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281; l'associazione promuove, organizza e partecipa a giornate ecologiche volte al recupero ed alla salvaguardia dell'ambiente con particolare riferimento alla pulizia di luoghi ove siano stati abbandonati rifiuti

c) interventi di tutela e valorizzazione del *patrimonio culturale e del paesaggio*, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni; L'associazione, attraverso le manifestazioni ed eventi di rievocazione storica ed esibizione di sbandieratori vuole valorizzare il patrimonio culturale, favorire la trasmissione delle tradizioni locali alle nuove generazioni.

d) organizzazione e gestione di *attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale*, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo; L'associazione promuove l'arte della bandiera e delle tradizioni folcloristiche rinascimentali anche tramite partecipazione a manifestazioni di sbandieratori a livello nazionale e internazionale; organizza inoltre corsi di formazione per sbandieratori, musicisti e dame rinascimentali

e) organizzazione e gestione di *attività turistiche* di interesse sociale, culturale o religioso; l'associazione organizza attività turistiche di promozione del territorio ed in particolare la manifestazione Mangialonga, trekking gastronomico-culturale nelle frazioni del comune di Fivizzano. Promozione in collaborazione con Regione Toscana, Comuni, Unione Comuni Montana Lunigiana, Provincia di Massa Carrara ed altre, Associazioni economiche interessate della partecipazione di iniziative dirette a pubblicizzare le reali possibilità turistiche.

f) *beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti* di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o *erogazione di denaro, beni o servizi* a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo; l'associazione in particolare promuove ed organizza raccolte fondi per sostenere persone svantaggiate economicamente in situazione di bisogno anche sanitario; donazioni di materiali e/o strumentazioni per i presidi sanitari locali, compreso l'ospedale di Fivizzano; raccolte fondi a sostegno di popolazioni colpite da calamità naturale.

L'associazione storico culturale GRUPPO STORICO SBANDIERATORI FIVIZZANO intende portare a compimento le finalità suddette con le seguenti modalità d'intervento:

- Attivazione specifiche convenzioni con Enti Pubblici a tutti i livelli (istituzionali, locali, provinciali, e regionali), ai fini della definizione delle condizioni, modalità e termini di espletamento, di studio e progettazione/organizzazione di interventi sopra previsti.
- Attivazione di convenzioni con associazioni di categoria rappresentative di operatori economici o direttamente con singoli operatori od associati, interessati alle finalità predette e ad effettuare forme di investimento
- Coordinamento delle competenze professionali e tecniche richieste dalla impostazione e realizzazione delle fasi attuative delle finalità.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, *attività diverse* da quelle di interesse generale, *secondarie e strumentali* rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione sarà successivamente operata da parte del consiglio direttivo.

L'associazione può esercitare anche attività di *raccolta fondi*, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo settore, - attraverso la richiesta a *terzi* di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

ART. 3

(Ammissione e numero degli associati)

Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge.

Possono aderire all'associazione le *persone fisiche* e gli *enti* del Terzo settore o senza scopo di lucro che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle attività dell'associazione con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze.

- Chi intende essere *ammesso* come associato dovrà presentare al Consiglio Direttivo una *domanda* che dovrà contenere:
- L'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica
- la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;

Il Consiglio Direttivo delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte. La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura del Consiglio Direttivo, nel libro degli associati.

Il Consiglio Direttivo deve, entro 60 giorni, comunicare agli interessati la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione, motivando i motivi del rifiuto. Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dal Consiglio Direttivo, chi l'ha proposta può entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in occasione della sua successiva convocazione.

La perdita della qualifica di socio avviene per decesso o per esclusione dall'Associazione deliberata dal Consiglio Direttivo. L'escluso può far ricorso all'assemblea nel termine di 30 giorni dal ricevimento del provvedimento di esclusione e può verificarsi per gravi fatti a carico del Socio, per grave inosservanza del presente Statuto e/o Regolamenti interni, per comportamenti gravemente contrastanti con le finalità dell'Associazione.

Chiunque aderisca all'Associazione, può in qualsiasi momento notificare la sua volontà di recedere dal novero dei partecipanti alla stessa; tale recesso ha efficacia dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale il Consiglio Direttivo riceve la notifica della volontà di recesso. La quota associativa non sarà in alcun caso restituita.

I soci sono vincolati all'osservanza del presente statuto e di eventuali Regolamenti interni che costituiscono le norme di comportamento dell'associazione stessa.

Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti nel presente statuto. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

ART. 4

(Tipologie dei soci)

Potranno essere soci:

- a) Singoli soggetti fisici, uomini e donne, senza alcuna discriminazione di sesso, età, lingua, nazionalità, religione ed ideologia, purché condividano le finalità istituzionali, gli scopi associativi e versino la prevista quota associativa che annualmente verrà definita dall'Assemblea.
- b) Enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro.

Le quote sociali dovranno essere versate in unica soluzione all'atto della presentazione della domanda d'adesione e non sono né rimborsabili né trasmissibili. In caso di rigetto della domanda, la quota versata non sarà restituita.

I Soci non hanno diritto ad alcun compenso per l'attività prestata, se non al rimborso delle spese effettive sostenute e preventivamente portate a conoscenza del Consiglio Direttivo.

- I soci si distinguono in:

ART. 4.1 – Soci ordinari

Sono considerati Soci ordinari tutti coloro che si iscrivono all'associazione e pagano annualmente la quota associativa. Tra questi vi sono anche i volontari dell'associazione che partecipano a vario titolo in prima persona agli spettacoli in cui il Gruppo Storico Sbandieratori Fivizzano è chiamato ad esibirsi.

ART. 4.2 – Soci Sostenitori Onorari.

La qualifica di Socio Sostenitore Onorario può essere conferita a quelle persone eminenti nelle discipline ambientali, architettoniche, urbanistiche, mediche, giuridiche, storiche ed economiche cui l'Associazione crede conveniente tributare tale investitura.

Possono altresì essere Soci Sostenitori Onorari alte personalità, insigni per pubblico riconoscimento e persone che abbiano reso segnalati servizi all'Associazione.

ART. 4.3 – Soci Sostenitori Benemeriti.

La qualifica di Socio Sostenitore Benemerito viene acquisita da coloro che effettuano versamenti o donazioni ritenuti di particolare rilevanza dal Consiglio Direttivo

Tutti i soci sono eleggibili alle cariche sociali se maggiorenni ed hanno diritto al voto se aventi età superiore ai 16 anni.

Gli associati hanno il *diritto* di:

- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;
- esaminare i libri sociali;
- essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- frequentare i locali dell'associazione;
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;
- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi presentando richiesta al Consiglio Direttivo (che è tenuto a rispondere nel limite massimo di 4 mesi).

ART. 5

(Patrimonio dell'Associazione)

Il patrimonio dell'Associazione è formato da:



Beni mobili ed immobili e denaro pervenuti alla associazione per donazione o successione; i beni di ogni specie acquistati dalla associazione sempre destinati alla realizzazione delle sue finalità;

1. Eccedenze degli esercizi annuali;
2. erogazioni, donazioni e lasciti;
3. proventi derivanti dalla gestione diretta di attività, servizi, iniziative e progetti;
4. quote associative eventualmente deliberate;
5. i contributi pubblici e dei privati;
6. i proventi da attività di raccolta fondi e da attività diverse di cui all'art. 6 del codice del terzo settore
7. la gestione economica del patrimonio.

Ogni disponibilità patrimoniale è riconosciuta indivisibile fra i soci e sarà impiegata a norma dello Statuto e di legge dal Consiglio Direttivo.

ART. 6

(Organi Sociali)

Sono organi sociali: l'Assemblea dei Soci, il Presidente, il Consiglio Direttivo.

Sono Cariche: il Segretario

ART. 6.1 - L'Assemblea

L'assemblea, organo sovrano della associazione.

Tutti i soci hanno diritto di partecipare all'assemblea, sia ordinaria che straordinaria.

Sono eleggibili i soci in regola con il pagamento della quota associativa annuale che abbiano compiuto il diciottesimo anno. Gli stessi soci, se aventi età superiore ai 16 anni hanno facoltà di eleggere gli organi sociali.

Prima dell'inizio delle operazioni di voto i soci eleggibili possono manifestare la propria disponibilità a far parte del consiglio direttivo inserendo il proprio nominativo in una lista detta "di disponibilità". Tale lista serve per individuare preventivamente quelle persone che desiderano impegnarsi anche nel ruolo dirigenziale al fine della crescita del movimento associativo. Resta inteso che tutti i soci eleggibili possono essere votati, anche se non presenti nella sopracitata lista.

I soci con i requisiti necessari voteranno il presidente dell'associazione e i responsabili di settore (che dovranno avere il requisito di almeno 5 anni di attività nel gruppo) e che diventeranno membri del consiglio direttivo. Cinque consiglieri quindi saranno nominati dalle votazioni per i seguenti settori:

1 - sbandieratori; 2 - tamburini; 3 - chiarine; 4 - dame; 5 - flauti.

Oltre a questi verranno eletti ulteriori 4 consiglieri. (3 di essi dovranno avere 3 anni di anzianità di servizio e quello rimanente potrà non avere tale limitazione).

La commissione elettorale nominata dal Consiglio direttivo in occasione delle elezioni fornirà all'assemblea l'elenco dei candidati alle elezioni, indicando le singole cariche (responsabili di settore e membri del consiglio direttivo).

È ammesso il voto per delega ma con limite massimo di n. 2 deleghe per singolo socio.

L'assemblea è presieduta dal presidente dell'Associazione o in sua assenza dal Vice presidente ed è convocata dal Consiglio Direttivo.

L'Assemblea è convocata in seduta ordinaria almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio o a richiesta di un decimo degli associati aventi diritto di voto.

L'assemblea ordinaria è valida, in prima convocazione, con la presenza di almeno la metà più uno dei soci aventi diritto di voto ed in seconda convocazione è validamente costituita e delibera a maggioranza dei presenti.

L'Assemblea è convocata in seduta straordinaria per le modifiche dell'atto costitutivo e del presente statuto o per deliberare lo scioglimento, trasformazione, fusione, scissione dell'associazione stessa, eventuali ricorsi o su eventi di particolare gravità.

In tale occasione occorre la presenza di almeno tre quarti degli associati ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Tra la prima e la seconda convocazione deve trascorrere almeno mezz'ora.

L'avviso con l'ordine del giorno e la data di convocazione dell'assemblee devono essere affissi presso la sede dell'associazione, e/o per telefono e/o per posta elettronica, almeno dieci giorni prima della data prevista.

Sono di competenza dell'assemblea ordinaria:

1. L'elezione del consiglio direttivo
2. Approvare regolamenti interni tra cui il regolamento assembleare e quello elettorale
3. Approvare il programma ed il bilancio preventivo
4. Approvare la relazione di attività ed il bilancio consultivo
5. Deliberare su ammissione ed esclusione dell'associato in secondo grado
6. Deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti.
7. Deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza

Le discussioni e le deliberazioni dell'assemblea sono riassunte in un verbale redatto dal segretario e sottoscritto dal presidente. Il verbale è tenuto a cura del presidente presso la sede sociale ed è consultabile dai soci.

ART. 6.2 – Consiglio Direttivo

Il consiglio direttivo è composto da un minimo di cinque ad un massimo di quindici membri dell'associazione eletti dai soci aventi diritto di voto. Il numero totale dei consiglieri verrà stabilito di volta in volta dall'Assemblea in base alle necessità e alla mole di lavoro verificate durante l'esercizio del triennio che volge al suo termine.

Resta in carica tre anni e i suoi componenti possono essere rieletti.

Nella prima riunione elegge al suo interno il segretario ed affida gli incarichi agli altri componenti. Il presidente nomina tra i consiglieri il vice-presidente.

Il Consiglio Direttivo si riunisce su convocazione scritta del Presidente almeno una volta ogni due mesi, od ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

Le riunioni sono valide quando sono presenti la maggioranza dei suoi componenti, le deliberazioni devono essere redatte su apposito verbale.



Il consiglio direttivo svolge le attività esecutive relative alla associazione esercitando in qualità di organo collegiale tutti i poteri d'ordinaria e straordinaria amministrazione per il raggiungimento delle finalità dell'associazione.

Emana regolamenti interni, sottopone all'assemblea il bilancio preventivo e consultivo, delibera sulle attività e le iniziative dell'associazione e fissa l'ammontare delle quote annue o altri contributi a carico dei soci, delibera sulla esclusione dei soci.

In caso di dimissione di un membro del Consiglio direttivo questo sarà sostituito dal primo escluso della lista in cui è stato votato il suo nominativo; nel caso di dimissioni di almeno due terzi dei membri del Consiglio direttivo, lo stesso si dovrà ritenere automaticamente dimissionario.

Il membro del consiglio direttivo ingiustificatamente assente per tre sedute nell'arco dell'anno decade dalla carica di consigliere.

Il responsabile di settore che non dovesse svolgere con efficacia e dedizione le proprie mansioni sarà sollevato dall'incarico con votazione a maggioranza del consiglio direttivo, decadendo altresì dalla carica di consigliere. Contro tale decisione l'interessato può far ricorso all'Assemblea dei soci.

I membri del consiglio direttivo non ricevono alcun compenso per lo svolgimento delle proprie funzioni ma hanno diritto solamente al rimborso delle spese sostenute in proprio ai fini organizzativi, se documentate.

La maggioranza degli amministratori sono scelti tra le persone fisiche associate: si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.



ART. 6.3 - Il Presidente

Il Presidente è eletto dall'assemblea, tra i suoi componenti, a maggioranza dei voti. Deve avere più di 10 anni di appartenenza al gruppo, dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, con la maggioranza dei presenti. Il presidente può essere rieletto. E' cura del Consiglio Direttivo, nel caso in cui il Presidente nel corso del triennio rinunci alla carica, rimanendo però membro del Consiglio Direttivo, individuare un'altra figura all'interno dello stesso Consiglio Direttivo che possa subentrare al Presidente dimissionario per portare a termine il mandato triennale. Nel caso tale figura non venga trovata bisognerà terminare anzitempo il mandato ed indire nuove elezioni. Nel caso in cui il Presidente decida di uscire dal Consiglio Direttivo, rimanendo però fra i soci dell'Associazione, sarà sempre cura del Consiglio Direttivo individuare fra i consiglieri rimasti una figura che possa subentrare al Presidente uscente, permettendo la conclusione del mandato triennale; allo stesso tempo il posto di membro lasciato vacante dal presidente uscente verrà rimpiazzato dal primo dei soci non eletti della lista libera dei "4 consiglieri". Nel caso che il Consiglio Direttivo non individui un nuovo presidente all'interno dei consiglieri rimasti bisognerà terminare anzitempo il mandato ed indire nuove elezioni.

Ha la firma e la rappresentanza sociale e legale dell'associazione nei confronti di terzi in giudizio.

Rappresenta l'associazione e compie tutti gli atti che impegnano l'associazione stessa, presiede l'assemblea ed il consiglio direttivo, cura l'ordinario svolgimento dei lavori e sottoscrive il verbale dell'assemblea, è autorizzato ad accettare incassi e donazioni di ogni natura.

In caso di assenza o di impedimento o di cessazione il presidente è sostituito dal Vice Presidente.

In caso di necessità e di urgenza il presidente assume i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva. Il presidente, una volta eletto, può far partecipare

senza diritto di voto al consiglio direttivo due soci particolarmente meritevoli ed ha facoltà di nominare il vicepresidente.

Convoca l'assemblea ordinaria in caso di contributi finanziari esterni, che non siano stati assunti in via preventiva dagli atti di programmazione dell'attività.

ART. 6.4 – Il Vice Presidente

Sostituisce il presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni.

In caso di impedimento o assenza contemporanea del presidente e del vice-presidente le loro funzioni vengono temporaneamente svolte dal membro del consiglio direttivo più anziano per età.

ART. 6.5 – Il Segretario

Redige i verbali dell'assemblea e del consiglio direttivo, redige il protocollo della corrispondenza e tiene aggiornato l'elenco dei soci e provvede al controllo del bilancio consuntivo e del bilancio preventivo da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

ART. 7

(Bilancio):

Il bilancio dell'associazione è annuale e decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre.

Il Bilancio consuntivo contiene tutte le entrate e le spese relative al periodo di un anno, è predisposto dal consiglio direttivo ed approvato dall'assemblea dei soci (aventi diritto di voto).

Il Consiglio direttivo documenta il *carattere secondario e strumentale delle attività diverse* di cui all'art. 2 del presente statuto a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Il bilancio preventivo dell'esercizio successivo è presentato dal consiglio direttivo all'assemblea, entro il mese di dicembre.

È fatto divieto di distribuire fra i soci anche in modo indiretto eventuali avanzi di gestione fondi riserve o capitali durante la vita dell'associazione ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo

Gli utili o gli avanzi di gestione saranno reinvestiti totalmente nell'associazione per la realizzazione delle attività istituzionali.



ART. 8

(Scioglimento)

Lo scioglimento o la cessazione dell'associazione sono deliberati dall'assemblea straordinaria a norma dell'art. 6.1 del presente statuto.

In caso di scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore, o a fini di utilità sociale, nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio.

L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

ART. 9

(Disposizioni Finali)

Per quanto non previsto dal presente statuto si fa riferimento alle normative vigenti con particolare riferimento al D.L. 3 luglio 2017 n. 117 e alle loro eventuali e successive variazioni e in quanto compatibile dal codice civile.

IL PRESIDENTE

Tommaso Emanuele

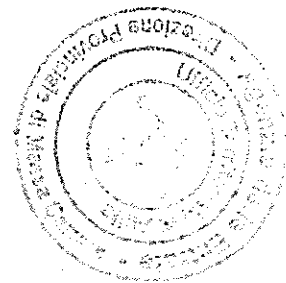
LA SEGRETERIA

Cristina Chiore



VERBALE DI ASSEMBLEA

Udello di Fivizzano (C)
Stato Italiano (C)
(C) Simpatizzanti (C)
A. P. Fivizzano



Il giorno 25 ottobre 2020 alle ore 10.30 tramite la piattaforma zoom per l'emergenza pandemica Covid 19 in atto si è riunita l'assemblea dei soci dell'associazione folkloristica Gruppo Storico sbandieratori di Fivizzano per deliberare sui seguenti argomenti posti all'

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Presidente;
2. Approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2019;
3. Modifica dello statuto;
4. Varie ed eventuali.

Il Presidente dichiara aperta la seduta e chiama il Segretario Chiara Giannetti

Il Presidente constata la presenza, in proprio o per delega, distintamente annotati, dei seguenti associati:

1. Argilla Nicoletta;
2. Barbieri Alessia;
3. Baroni Alice;
4. Battistini Davide;
5. Bertazzolo Gilda;
6. Bertocchi Cristian;
7. Bertei Davide;
8. Carlini Chiara;
9. Carnaccioli Marco;
10. Chinca Lucia;
11. Fazzini Riccardo;
12. Felici Giacomo;
13. Frandi Davide;
14. Giannetti Chiara;
15. Giannetti Gianluigi;
16. Gianni Maria;
17. Guerrieri Cortesi Giorgia;
18. Guglielmi Julia;
19. Lombardi Alex;
20. Lucchini Marco;
21. Malaspina Eleonora;
22. Mazzoni Giacomo;
23. Musetti Sara;
24. Ricciardi Claudio;
25. Rossi Federico;
26. Tonelli Emanuele;
27. Tonelli Giulia;
28. Trasatti Cristiano;

con delega a Trasatti Cristiano:

1. Mazzoni Sebastiano;
2. Trasatti MariaLaura

Con delega a Gianni Maria:

1. Gianni Anna

Con delega a Bertazzolo Gilda:

1. Bertazzolo Tecla

Il presidente constatato:

- a) Che l'assemblea è stata correttamente convocata,
- b) Che ai sensi dell'art. 6.1 del vigente statuto in seconda convocazione è valida;
- c) Che sono presenti n. 28 soci e n. 2 con delega scritta al socio Trasatti Cristiano, n. 1 con delega a Gianni Maria e n. 1 con delega a Bertazzolo Gilda.

Dichiara:

l'assemblea è validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti all' O.D.G.

Si passa quindi alla discussione degli argomenti dell' O.D.G.

1. Relazione del presidente;

il Presidente dell'Associazione prende la parola e comunica che il consiglio direttivo ha ritenuto necessario indire l'assemblea dei soci per approvare il bilancio di esercizio 2019 e per esaminare e approvare le modifiche al nuovo statuto sociale per essere in regola con la legge, seguendo delle linee guida.

2. Approvazione del bilancio di esercizio anno 2019;

Il presidente legge la relazione al bilancio relativo all'esercizio dell'anno 2019.

Alla relazione segue la discussione dell'assemblea con intervento del socio Alex Lombardi per chiarimenti in merito alle entrate e alle uscite dell'anno 2020.

La relazione del presidente viene messa al voto, gli scrutatori procedono alla verifica dei voti espressi, constatano e fanno constatare che l'assemblea dei soci

Approva

Il bilancio dell'esercizio 2019 all'unanimità

3. Modifiche allo statuto

Viene data lettura completa del nuovo statuto da parte del socio Fazzini Riccardo.

Il Presidente dopo ampio dibattito fra gli associati presenti, propone di mettere in votazione il testo del nuovo Statuto.

Il Presidente accerta che vengono approvate all'unanimità le modifiche statutarie così proposte ai sensi di Legge.

Il Presidente dichiara dunque approvato all'unanimità il nuovo testo dello Statuto dell'associazione che dispone di conservare agli atti.

Si dà mandato al Presidente di provvedere alla registrazione della presente deliberazione con l'allegato Statuto presso l'agenzia delle entrate.

Non essendovi altro da deliberare e nessuno chiedé la parola sulle varie ed eventuali, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 11.45, dello stesso giorno, previa stesura, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Il Fadda Emanuele Presidente

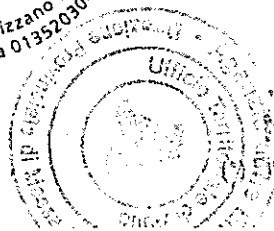
Il Giametti Chiara Segretario

Fivizzano, 25/10/2020



AGENZIA DELLE ENTRATE
REGISTRATO PRESSO L'UFFICIO DI AULLA

30/10/2020 ... 366 ... 2



L'addetto al servizio (*)
Maria Luisa ACCIALINI
Firma su delega del Direttore Provinciale
A. S. Rexi

